

## Bce: rischio Mrel per le banche

FRANCESCO NINFOLE

Una delle maggiori sfide in arrivo per le banche sarà quella di raccogliere sul mercato titoli sufficienti per un eventuale bail-in, secondo quanto previsto dalla normativa Mrel (Minimum requirement for own funds and eligible liabilities). Le incertezze riguardano la capacità degli investitori di comprare i nuovi bond, che sono più rischiosi dei senior, e l'impatto sulla redditività delle banche legato al maggiore costo dei titoli (in media di 66 punti base rispetto ai senior). Secondo un'analisi appena pubblicata dalla Bce, «nel complesso la capacità dei mercati finanziari di assorbire le carenze è sufficiente». Tuttavia «il mercato del debito bancario in alcuni Paesi è caratterizzato da preferenze domestiche e possessori incrociati». Di conseguenza «la capacità degli investitori di assorbire le carenze di titoli Mrel in quei Paesi può dipendere dalla capacità delle banche di

collocare il debito presso gli investitori internazionali». In Italia molti titoli sono collocati a livello domestico, mentre in Germania e Francia è alta la quota di bond sottoscritti da altre banche e società finanziarie. L'impatto della nuova disciplina Mrel sulla redditività e sul capitale delle banche, ha aggiunto Bce, «dovrebbe essere limitato nel complesso, ma è probabile che sia rilevante per le banche il cui accesso al mercato del debito idoneo ai fini Mrel è limitato o molto costoso». Secondo l'ultima analisi del Single Resolution Board (l'autorità europea che definisce i requisiti Mrel in modo specifico per ogni banca), entro quattro anni gli istituti di credito europei dovranno raccogliere 117 miliardi di euro (di cui 47 miliardi subordinati) in titoli sottoponibili a bail-in. Questa valutazione è stata fatta su un campione di 76 gruppi che pesano per l'80% del settore. Le banche europee, che riceveranno le decisioni del Srb entro inizio 2018, dovranno detenere un livello minimo di passività in vista di un'eventuale risoluzione pari in media al 26% dell'attivo ponderato per i rischi. La nuova disciplina Mrel è finita da tempo sotto i riflettori delle autorità italiane. La Banca d'Italia ha sottolineato «l'esigenza che i costi connessi con l'introduzione delle nuove norme possano essere sostenuti dagli intermediari senza



Mercoledì 27 Dicembre 2017 MF 7  
**DENARO & POLITICA**  
**ANALISI DELLA BANCA CENTRALE SULLA CAPACITÀ DEI MERCATI DI ASSORBIRE NUOVI TITOLI**  
**Bce: rischio Mrel per le banche**  
 Secondo Francesco Ninfrole, sarà cruciale per gli istituti europei collocare tra gli investitori internazionali i bond per un eventuale bail-in. Per il Single Resolution Board servono 117 miliardi, di cui 47 subordinati

**AGS**  
 Da 30 anni progettiamo innovazione

**SAI COME OTTENERE TUTTI I VANTAGGI DA INDUSTRIA 4.0?**  
**NON SERVE, CI PENSIAMO NOI DI AGS.**

Il Piano Nazionale Industria 4.0 offre vantaggi e sgravi fiscali alle imprese di qualsiasi dimensione che decidono di investire in Ricerca e Sviluppo e in beni strumentali messi alla trasformazione del processo produttivo. Benefici come l'ammortamento 200% e il Credito d'Imposta del 50% sulla Ricerca e Sviluppo sono alla portata di molte aziende, basta seguire i criteri ripresi previsti dalla normativa.

In AGS realizziamo progetti industriali che rispondono alle specifiche e alle aspettative produttive ed economiche dei nostri clienti, utilizzando un modello operativo in grado di rendere performance superiori ai requisiti della legge.

Contattaci per capire insieme come portare vantaggi alla tua azienda con un progetto "Industria 4.0".

Scopri di più su [www.ags-it.com](http://www.ags-it.com)

Advanced Motion Systems AGS S.p.A.  
 Pavia (PV) - Via Fagnola 20, 20096  
 Roma - Via Appia Nuova 144, 00176

T +39 02 9455 4000  
 E [info@ags-it.com](mailto:info@ags-it.com)

ripercussioni indesiderate per l' economia: una calibrazione troppo severa potrebbe rendere necessaria l' emissione di ingenti volumi di obbligazioni sui mercati all' ingrosso, determinando un notevole incremento dei rendimenti richiesti dagli investitori con potenziali effetti sul costo e sulla disponibilità di credito». Anche la Consob ha evidenziato «il rischio di dover collocare un ingente volume di titoli senza però avere un pubblico disposto ad acquistarli», considerando la limitata adesione del retail. Perciò la Consob ha chiesto un' applicazione delle regole flessibile e proporzionata al rischio delle banche. (riproduzione riservata)